

### Saffo - Frammento 3

Simile a un dio mi sembra quell'uomo  
che siede davanti a te, e da vicino  
ti ascolta mentre tu parli  
con dolcezza  
e con incanto sorridi. E questo  
fa sobbalzare il mio cuore nel petto.  
Se appena ti vedo, subito non posso  
più parlare:  
la lingua si spezza: un fuoco  
leggero sotto la pelle mi corre:  
nulla vedo con gli occhi e le orecchie  
mi rimbano:  
un sudore freddo mi pervade: un tremore  
tutta mi scuote: sono più verde  
dell'erba; e poco lontana mi sento  
dall'essere morta.  
Ma tutto si può sopportare...

## **Saffo - Frammento 12**

Come la mela dolce rosseggia sull'alto del ramo,  
alta sul ramo più alto: la scordarono i coglitori.  
No, certo non la scordarono: non poterono raggiungerla.

## **Pablo Neruda - Bimba Bruna E Flessuosa**

Bimba bruna e flessuosa, il sole che fa la frutta,  
quello che riempie il grano, quello che piega le alghe,  
ha fatto il tuo corpo allegro, i tuoi occhi luminosi  
e la tua bocca che ha il sorriso dell'acqua.  
Un sole nero e ansioso si attorciglia alle matasse  
della tua nera chioma, quando allunghi le braccia.  
Tu giochi con il sole come un ruscello  
e lui ti lascia negli occhi due piccoli stagni scuri.  
Bimba bruna e flessuosa, nulla mi avvicina a te.  
Tutto da te mi allontana, come dal mezzogiorno ...  
Sei la delirante gioventù dell'ape,  
l'ebbrezza dell'onda, la forza della spiga.  
Eppure il mio corpo cupo ti cerca,  
e amo il tuo corpo allegro, la tua voce disinvolta e sottile.  
Farfalla bruna dolce e definitiva  
come il campo di grano e il sole, il papavero e l'acqua.

**Edgar Lee Masters,- Fabrizio de Andrè - Il Suonatore Jones**

In un vortice di polvere  
gli altri vedevan siccità,  
a me ricordava  
la gonna di Jenny  
in un ballo di tanti anni fa.

Sentivo la mia terra  
vibrare di suoni  
era il mio cuor,  
e allora perché coltivarla ancora,  
come pensarla migliore.

Libertà l'ho vista dormire  
nei campi coltivati  
a cielo e denaro,  
a cielo ed amore,  
protetta da un filo spinato.

Libertà l'ho vista svegliarsi  
ogni volta che ho suonato  
per un fruscio di ragazze  
a un ballo  
per un compagno ubriaco.

E poi la gente lo sa,  
e la gente lo sa che sai suonare,  
suonare ti tocca  
per tutta la vita  
e ti piace lasciarti ascoltare.

Finì con i campi alle ortiche  
finì con un flauto spezzato  
e un ridere rauco  
e ricordi tanti  
e nemmeno un rimpianto.

## **Catullo - Il Passero di Lesbia**

Il passero, delizia della mia ragazza,  
con cui suole giocare, e tenerlo in seno,  
ed a lui bramoso dare la punta del dito  
ed eccitare focosi morsi,  
quando alla mia splendida malinconia  
piace scherzare a non so che di caro  
e piccolo sollievo del suo dolore,  
credo perché allora s'acquieti il forte ardore:  
teco potessi come lei giocare  
ed alleviare le tristi pene del cuore!

## **Archiloco - Aveva Un Ramo Di Mirto**

Aveva un ramo di mirto e gioiva  
e un fiore bello di rosa.

La chioma  
copriva d'ombra gli omeri, le spalle.

## Guido Gozzano - Elogio Degli Amori Ancillari

Allor che viene con novelle sue,  
ghermir mi piace l'agile fantesca  
che secretaria antica è fra noi due.  
M'accende il riso della bocca fresca,  
l'attesa vana, il motto arguto, l'ora,  
e il profumo d'istoria boccaccesca...  
Ella m'irride, si dibatte, implora,  
invoca il nome della sua padrona:  
"Ah! Che vergogna! Povera Signora!  
Ah! Povera Signora!..." E s'abbandona.

Gaie figure di decamerone  
le cameriste dan, senza tormento,  
più sana voluttà che le padrone.  
Non la scaltrezza del martirio lento,  
non da morbosità polsi riarsi,  
e non il tedioso sentimento  
che fa le notti lunghe e i sonni scarsi,  
non dopo voluttà l'anima triste:  
ma un più sereno e maschio sollazzarsi.

Lodo l'amore delle cameriste!

## Jacques Prévert - I Ragazzi Che Si Amano

I ragazzi che si amano si baciano  
In piedi contro le porte della notte  
I passanti che passano li segnano a dito  
Ma i ragazzi che si amano  
Non ci sono per nessuno  
E se qualcosa trema nella notte  
Non sono loro ma la loro ombra  
Per far rabbia ai passanti  
Per far rabbia disprezzo invidia riso  
I ragazzi che si amano non ci sono per nessuno  
Sono altro lontano più lontano della notte  
Più in alto del giorno  
Nella luce accecante del loro primo amore.



## **Omar Khayyâm - Rubâiyat Strofa 12**

Oh un libro di canzoni, oh una coppa di vino,  
oh una forma di pane, e te, amor mio, vicino  
a me, a cantare nella solitudine...

Solitudine, bene veramente divino!

## William Shakespeare - Sonetto CXXVIII

Spesso, se tu, mia musica, eseguendo  
musica al legno tuo celeste, accordi  
le tue dita leggere, se addolcendo  
l'unisono inebriante delle corde,  
i miei sensi confondi, al tuo strumento  
io porto invidia, che agile si tende  
a baciare le tue mani, e luce ed onta  
a quel suo ardore sul mio labbro infonde.  
Così ti disfioresti, trasmutando  
in cembalo danzante, il fuggitivo  
gioco delle tue dita dispensando  
gioia più a un legno che a due labbra vive.  
Felice e impertinente, lui pur s'abbia  
a baciare le tue mani, io le tue labbra.

## **Anacreonte - Eros E Vecchiaia**

Colpendomi con una palla purpurea di nuovo Eros dai capelli d'oro  
mi invita a giocare con una ragazza dai sandali variopinti:  
ma lei, infatti è di Lesbo raffinata, disprezza i miei capelli  
- sono bianchi - e sta a bocca aperta per altri capelli.

## Dante Alighieri - Canzone

Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io  
fossimo presi per incantamento,  
e messi in un vassel ch'ad ogni vento  
per mare andasse al voler vostro e mio,  
sì che fortuna od altro tempo rio  
non ci potesse dare impedimento,  
anzi, vivendo sempre in un talento,  
di stare insieme crescesse 'l disio.  
E monna Vanna e monna Lagia poi  
con quella ch'è sul numer de le trenta  
con noi ponesse il buono incantatore:  
e quivi ragionar sempre d'amore,  
e ciascuna di lor fosse contenta,  
sì come i' credo che saremmo noi.

**Fabrizio de Andrè - Tutti morimmo a stento - dal Recitativo**

.....

Banchieri, pizzicagnoli, notai,  
coi ventri obesi e le mani sudate  
coi cuori a forma di salvadanai  
noi che invochiam pietà fummo traviate.

Navigammo su fragili vascelli  
per affrontar del mondo la burrasca  
ed avevamo gli occhi troppo belli:  
che la pietà non vi rimanga in tasca.

.....

## Sergej Esenin - Io Lo Ricordo Amata, Io Lo Ricordo...

Io lo ricordo, amata, io lo ricordo,  
Lo splendore dei tuoi capelli;  
Non fu allegra vicenda, né leggera,  
Per me l'abbandonarti.

Delle notti autunnali mi ricordo,  
Del murmure nell'ombra di betulle:  
E se allora più corti erano i giorni,  
Più a lungo dava luce a noi la luna.

Ed io ricordo che tu mi dicevi:  
"Questi anni azzurri se ne andranno via,  
E tu, mio amato, dimenticherai,  
Per sempre, per un'altra".

Ma oggi il tiglio che va rifiorendo  
Di nuovo ha ricordato ai sentimenti  
Come teneramente cospargevo  
A quel tempo i tuoi riccioli di fiori.

E il cuore, non disposto a raffreddarsi,  
E amando un'altra con malinconia,  
Va ricordando con quell'altra te,  
Come un lungo racconto prediletto.

## Charles Aznavour - E Io Tra Di Voi

Lui di nascosto osserva te  
tu sei nervosa vicino a me  
lui accarezza lo sguardo tuo  
tu ti abbandoni al gioco suo.  
Ed io tra di voi se non parlo mai  
ho visto già tutto quanto  
ed io tra di voi capisco che ormai  
la fine di tutto é qui.

Lui sta spiando che cosa fai  
tu l'incoraggi perché lo sai  
lui sa tentarti con maestria  
tu sei seccata che io ci sia.  
Ed io tra di voi se non parlo mai  
osservo la vostra intesa  
ed io tra di voi nascondo così  
l'angoscia che sento in me.

Lui di nascosto sorride a te  
tu parli forte chissà perché  
lui ti corteggia malgrado me  
tu ridi troppo hai scelto già.  
Ed io tra di voi se non parlo mai  
ho gonfio di pianto il cuore  
ed io tra di voi da solo vedrò  
la pena che cresce in me.

## Gino Paoli/Jacques Brel - Non Andare Via (Ne Me Quitte Pas)

Non andare via... puoi... dimenticare  
tutto quello che se ne è andato già  
puoi dimenticare tutto il tempo che se n'è andato già  
non esiste più... tutti i malintesi  
e tutti i perché... che uccidevano la felicità  
non andare via..

Io... io t'offrirò perle di pioggia  
venute da dove non piove mai  
aprirò la terra giù fino nel fondo  
per coprirti d'oro e di luce  
e ti porterò dove non c'è più  
che quel che tu cerchi  
che quel che tu vuoi  
Ma non andare via  
non andare via...

Non andare via... per te inventerò  
parole pazze che tu... tu capirai  
ti parlerò di due amanti che... per due volte già  
hanno visto il fuoco... ti racconterò la storia di un re  
che è morto... è morto perché non ti ha visto mai  
non andare via...

Nel vulcano spento che tu credevi morto  
molte volte il fuoco è rinato ancora  
ed il fuoco brucia tutto quanto intorno  
e non riconosce niente e nessuno  
e quando c'è sera se c'è il fuoco in cielo  
il rosso ed il nero hanno forse un confine  
tu non andare via  
non andare via...

Non andare via... io non piango più  
io non parlo più... mi nasconderò  
e ti guarderò quando tu riderai  
t'ascolterò quando tu... tu canterai  
sarò solo l'ombra della tua ombra  
l'ombra della tua mano... anche l'ombra del tuo cane  
ma... non andare via  
non andare via



## **Canto Navajo - Non Ti Auguro Un Dono Qualsiasi**

Non ti auguro un dono qualsiasi,  
Ti auguro soltanto quello che i più non hanno.  
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;  
se lo impiegherai bene, potrai ricavarne qualcosa.  
Ti auguro tempo, per il tuo Fare e il tuo Pensare,  
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.  
Ti auguro tempo, non per affrettarti e correre,  
ma tempo per essere contento.  
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,  
ti auguro tempo perchè te ne resti:  
tempo per stupirti e tempo per fidarti  
e non soltanto per guardarlo sull'orologio.  
Ti auguro tempo per toccare le stelle  
e tempo per crescere, per maturare.  
Ti auguro tempo, per sperare nuovamente e per amare.  
Non ha più senso rimandare.  
Ti auguro tempo per trovare te stesso,  
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.  
Ti auguro tempo anche per perdonare.  
Ti auguro di avere tempo,  
tempo per la vita.

## **Rabindranath Tagore - Cogli Questo Piccolo Fiore...**

Cogli questo piccolo fiore,  
prendilo!  
Non indugiare!  
Temo che appassisca  
e cada nella polvere.

Se non può trovare posto  
tra i fiori della tua ghirlanda  
onoralo almeno con il tocco della tua mano  
anche se doloroso.

Temo che il giorno finisca  
senza che me ne accorga  
e che passi il tempo delle offerte.

Non è intenso il colore  
e il suo profumo è tenue  
ma può servire  
prendilo,  
coglilo finchè c'è tempo!

## Federico García Lorca - Casida Della Donna Coricata

Vederti nuda è ricordare la terra.

La terra liscia, libera di cavalli.

La terra senza un giunco, forma pura  
chiusa all'avvenire: confine d'argento.

Vederti nuda è comprendere l'ansia  
della pioggia che cerca un debole stelo  
o la febbre del mare dall'immenso volto  
che non incontra la luce della sua guancia.

Il sangue risuonerà nelle alcove  
e verrà con spada folgorante,  
ma tu non saprai dove si nascondono  
il cuore di rospo e la viola.

Il tuo ventre è una lotta di radici,  
le tue labbra sono un'alba senza contorno,  
sotto le rose tepide del letto  
i morti gemono aspettando il loro turno.

**Richard Dehemel - Vedi, Il Cielo Torna Azzurro...**

Vedi, il cielo torna azzurro  
e le rondini s'inseguono  
come pesci sulle umide betulle.  
E tu vuoi piangere?

Presto ti saranno nell'anima  
gli uccelli blu, gli alberi dilavati  
un'immagine d'oro.  
E tu piangi?

Vedo con i miei occhi  
nei tuoi  
piccoli soli.  
E tu sorridi.

## Dante Alighieri - Per Una Ghirlandetta

Per una ghirlandetta  
ch'io vidi, mi farà  
sospirare ogni fiore.  
l' vidi a voi, donna, portare  
ghirlandetta di fior gentile,  
e sovr'a lei vidi volare  
un angiolel d'amore umile;  
e 'n suo cantar sottile  
dicea: «Chi mi vedrà  
lauderà 'l mio signore».  
Se io sarò là dove sia  
Fioretta mia bella a sentire,  
allor dirò la donna mia  
che port'in testa i miei sospire.  
Ma per crescer disire  
mia donna verrà  
coronata da Amore.  
Le parolette mie novelle,  
che di fiori fatto han ballata,  
per leggiadria ci hanno tolt'elle  
una vesta ch'altrui fu data:  
però siate pregata,  
qual uom la canterà,  
che li facciate onore.

**Cecco Angiolieri - S'i' Fosse Fuoco, Arderei 'L Mondo.**

S'i' fosse fuoco, arderei 'l mondo;  
s'i' fosse vento, lo tempestarei;  
s'i' fosse acqua, i' l'annegherei;  
s'i' fosse Dio, mandereil' en profondo;  
s'i' fosse papa, allor serei giocondo,  
ché tutti cristiani imbrigarei;  
s'i' fosse 'mperator, ben lo farei:  
a tutti tagliarei lo capo a tondo.  
S'i' fosse morte, andarei a mi' padre,  
s'i' fosse vita, non starei con lui:  
similmente faria da mi' madre.  
S'i' fosse Cecco, com' i' sono e fui,  
torrei le donne giovani e leggiadre:  
le zoppe e vecchie lasserei altrui.

## Robert Bridges - Cacciatori Di Mosche

Dolci ucellini implumi, appollaiati in fila sulla ringhiera,  
Ansiosamente felici, mentre seguite giù in basso  
I genitori in caccia tra l'erbe del prato,  
Tutta la gaia mattina, per cibarvi di mosche;

Mi ricordate il tempo, sessanta estati or sono,  
Quando, bambinetto paffuto, sedevo, tale e quale  
Con altri in fila. sopra un banco di scuola,  
Non meno avidi, credo, e affamati di voi,  
Intelligenze attonite e occhi scintillanti,  
Mentre un autorevole vecchio dottorone  
Incombeva su noi e da una cattedra ci rimpinzava di mosche.

Mosche morte, quali ingombrano la finestra assolata della biblioteca,  
Che ronzavano contro i vetri fin che caddero stecchite sul davanzale,  
O vengono stritolate nel sonno tra le persiane all'alba,  
O schiacciate come ostie entro un in-folio grinzoso.

Un arido bipede egli era, nutrito in egual modo  
Di pelli e scheletri, dal capo alle piante stantio  
Di ciarpame d'ogni sorta e ogni sorta di bugie.

## Robert Burns - Il Mio Amore È Come Una Rosa Rossa Rossa

Il mio amore è come una rosa rossa rossa,  
ch'è da poco sbocciata in giugno:  
il mio amore è come una melodia  
che è dolcemente e armoniosamente suonata.

Sì bella tu sei, mia leggiadra fanciulla,  
che pazzamente innamorato io sono;  
e sempre io t'amerò, mia cara,  
finché non s'asciugheran tutti i mari;

finché non s'asciugheranno tutti i mari, mia cara,  
e non si fonderanno le rocce al sole:  
e sempre io t'amerò, mia cara,  
finché scorrerà la sabbia della vita.

Addio, mio unico amore!  
Addio per un poco!  
Io ritornerò, mio amore,  
anche se a dieci mila miglia.



## Robert Burns - Auld Lang Syne (Vecchi Tempi Andati)

Si dovrebbero dimenticare le vecchie  
amicizie e non ricordarle più?  
Si dovrebbero dimenticare le vecchie  
amicizie e i giorni lontani e passati?  
Per i vecchi tempi, amico mio,  
per i vecchi tempi  
berremo una coppa di tenerezza,  
ancora per i vecchi tempi.  
Noi due abbiamo corso sui sereni  
pendii e raccolto bei fiori,  
ma abbiamo camminato stancamente  
molte volte da quei tempi lontani.  
Abbiamo camminato a piedi nudi sulle  
rive dal sole del mattino fino alla sera,  
ma ora gli oceani hanno ruggito  
da quei vecchi giorni lontani.  
Eccoti la mano, mio fedele amico  
e tu dammi la tua  
e faremo un'abbondante bevuta  
ancora per i vecchi tempi.  
E sarò per te come un sorso  
di birra, e tu lo sarai per me.  
E berremo una tazza di tenerezza,  
ancora per i vecchi tempi andati.  
Per i vecchi tempi, amico mio,  
per i vecchi tempi  
berremo una coppa di tenerezza,  
ancora per i vecchi tempi.

## Thomas S. Eliot - Zia Helen

Miss Helen Slingsby, mia zia rimasta zitella,  
Abitava una piccola casa presso una piazza elegante  
Servita da domestici in numero di quattro.  
Ora quando morì vi fu silenzio in cielo  
E silenzio alla fine della strada.  
Vennero chiuse le imposte, l'imprenditore funebre  
Si pulì i piedi - sapeva bene che cose di quel genere  
Erano già accadute prima. Ai cani fu ampiamente provveduto,  
Ma poco dopo morì anche il pappagallo. La pendola di Dresda  
Continuò a ticchettare sulla sporgenza del caminetto,  
E il valletto in livrea si sedette sul tavolo da pranzo  
- Con la seconda domestica sulle ginocchia - quella che quando  
La padrona era in vita aveva sempre tenuto un contegno irreprensibile

## Rudyard Kipling - La Strada Fra I Boschi

Chiusero la strada fra i boschi  
Settant'anni or sono.  
Maltempo e pioggia l'hanno disfatta,  
E ora mai pensereste  
Che c'era un tempo una strada fra i boschi  
Prima che piantassero gli alberi.  
E' sotto la macchia e l'erica  
E gli anemoni sottili.  
Soltanto il guardiacaccia vede  
Che, dove cova la palombella,  
E ruzzoliano i tassi a loro posta,  
C'era un tempo una strada fra i boschi.  
Pure, se entri nei boschi  
Una sera d'estate sul tardi,  
Quando l'aria notturna rinfresca i laghetti cerchiati dalle trote,  
Dove l'ottarda fischia alla contagna,  
(Nei boschi non temono gli uomini,  
Così pochi ne vedono),  
Udrai lo scalpitare d'un cavallo  
E il fruscio d'una gonna nella rugiada  
Vanno sicuri al piccolo galoppo  
Per le solitudini nebbiose,  
Quasi conoscano punto per punto  
L'antica strada fra i boschi peduta...  
Ma non c'è strada fra i boschi!

## **Carl Sandburg - Erba**

Accumulate tutti i corpi ad Austerlitz e a Waterloo  
Seppelliteli qui e lasciatemi lavorare  
Io sono l'erba; io copro tutto.

E accumulateli tutti a Gettysburg  
E accumulateli tutti a Ypres e a Verdun.  
Seppelliteli qui e lasciatemi lavorare.

Due anni, dieci anni, e i passeggeri chiederanno al conducente:  
Che posto è questo?  
Dove siamo ora?

Io sono l'erba.  
Lasciatemi lavorare.

## Oscar Wilde - Impression Du Matin

Il notturno del fiume azzurro e oro  
Si tramutò in armonia di grigio;  
Un barcone di fieno color ocra  
Si staccò dalla riva: fredda e muta

La nebbia gialla dilagò strisciando  
Dai ponti, sin che i muri delle case  
Parvero divenire ombre, e la cupola di San Paolo  
Enorme bolla sopra la città.

Poi si levò d'un subito il frastuono  
Della vita al risveglio; il rotolio  
Dei carri agresti; e un uccello  
Si posò sopra i tetti scintillanti  
E si mise a cantare.

Ma una pallida donna tutta sola,  
Baciando il giorno i suoi capelli scialbi,  
Vagava sotto il lume dei lampioni.  
Labbra di fiamma e il cuore fatto pietra.

## Canzone Popolare Irlandese - The Bonny Swan

Un agricoltore che stava al nord,  
aveva tre figlie.  
Queste figlie camminavano sul bordo del fiume  
e la più grande spinse in acqua la più piccola.  
Oh sorella, per favore dammi una mano,  
e io ti darò casa e terra.  
Non ti darò nè mano nè guanto,  
se non mi dai il tuo amore.  
A volte affondava, a volte nuotava,  
finchè giunse alla diga di un mulino.  
La figlia del mugnaio vestita di rosso,  
andava a prendere l'acqua per fare il pane.  
Papà, mamma, c'è qui un cigno che nuota,  
somiglia ad una bella ragazza.  
La posero ad asciugare sulla riva,  
passò un suonatore di arpa,  
che con le sue dita fece i tasti dell'arpa,  
coi capelli fece le corde dell'arpa,  
e con le costole fece l'arpa,  
ed iniziò a suonare.  
Portò l'arpa alla casa del padre di lei,  
vi era la corte riunita,  
appoggiò l'arpa ad una pietra ed iniziò a suonarla.  
E lì siede mio padre il Re con vicino la Regina,  
e lì siede mio fratello Hugh, con vicino William dolce e sincero.  
E lì siede Anne,  
la mia falsa sorella che mi gettò in acqua per causa di un uomo.